Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Mercoledì, 9 settembre** — **Numero 216**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 42; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a* S. M. il Re, *in udienza del 9 agosto 1914, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza un prelevamento di L. 60,000 occorrenti al Ministero delle finanze.

SIRE!

Allo scopo di provvedere alle spese occorrenti per uno studio, in base a dati ed elementi statistici da raccogliersi in tutto il Regno, per la preparazione del progetto di riforma tributaria, che il Governo si è impegnato di presentare al Parlamento alla ripresa dei lavori legislativi, si rende necessaria una maggiore assegnazione di L. 60,000 da inscriversi in apposito capitolo da istituirsi nella parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero delle finanze per l'esercizio in corso.

Dato il carattere di assoluta improrogabilità della spesa anzidetta, il Governo, valendosi della facoltà concessa dall'art. 38 della legge di contabilità generale, ha deliberato di prelevare la somma occorrente dal fondo di riserva per le spese impreviste.

A tale uopo provvede il disegno di decreto che il riferente ha l'onore di sottoporre all'augusta sanzione della Maestà Vostra.

Il numero 936 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1.000.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-915, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 190.080, rimane disponibile la somma di L. 809.920.

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 140 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-915, è autorizzata una 3ª prelevazione nella somma di lire sessantamila (L. 60,000), da inscriversi

al cap. n. 291-*bis* « Spese per gli studi della riforma tributaria, spese di stampa e compensi relativi al personale di ruolo ed avventizio del Ministero e degli uffici esecutivi dipendenti, per lavori straordinari inerenti alla riforma suddetta » dello stato di previsione del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario in corso.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 937

Regio Decreto 2 agosto 1914, col quale, sulla proposta dei ministri di agricoltura, industria e commercio e di grazia e giustizia e culti, la giurisdizione del Collegio di probiviri per l'industria metallurgica e affini con sede in Pont Canavese, stabilita con R. decreto 10 ottobre 1904, n. CCCCXLIV, viene estesa anche al territorio dei comuni di Ivrea e di Caluso.

N. 940

Regio Decreto 2 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Asilo dei vecchi di Moncalvo (Alessandria) è eretto in ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 942

Regio Decreto 23 luglio 1914, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, viene modificato, come qui appresso, l'art. 3 dello statuto del Sindacato pescareccio adriatico, approvato con R. decreto 20 novembre 1910, n. 856. All'ultimo capoverso dell'art. 3, così concepito: « Il rappresentante deve essere o il presidente, o consigliere, o socio, o direttore della cooperativa », è sostituito il seguente: « Il rappresentante deve essere o il presidente, o consigliere, o socio, o direttore della cooperativa. Potrà però, qualora le assemblee delle singole cooperative lo votino a maggioranza assoluta, essere anche un non socio, purchè sia scelto fra le persone che non esercitino un'industria o un commercio che possa porre il rappresentante della cooperativa nel Sindacato in conflitto d'interessi colle cooperative pescareccie ».

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 27 agosto 1914, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Firenze.*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Firenze, testè ricostituito, si trova nella impossibilità, per il modo con cui è risultato composto, di formare un'Amministrazione.

In una prima adunanza, difatti, per la nomina del sindaco e della Giunta furono votate schede bianche. Ed una successiva riunione riuscì deserta.

Mancando, pertanto, ogni funzionamento dell'Amministrazione, occorre una nuova gestione straordinaria per dare così modo al corpo elettorale di pronunciarsi nuovamente per la scelta della propria rappresentanza.

A ciò provvede, sul conforme parere del Consiglio di Stato, espresso nell'adunanza del 25 agosto corrente, lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Firenze è sciolto.

Art. 2.

Il sig. comm. dott. Agostino d'Adamo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO per l'ammissione nel R. corpo di truppe coloniali della Libia (riparti volontari italiani) dei cittadini italiani rimpatriati dall'estero.

1. I cittadini italiani rimpatriati dall'estero posteriormente al 31 luglio 1914 i quali siano:

a) militari di 1ª categoria in congedo illimitato o dispensati provvisoriamente dal servizio;

b) militari di 2ª e 3ª categoria;

c) cittadini che non abbiano ancora concorso alla leva.

Potranno essere ammessi nei reparti volontari italiani della Libia, assumendo la ferma di tre anni. Tale ferma decorrerà dalla data dell'atto di sottoscrizione. Per coloro che hanno obblighi di leva si applicano le stesse norme in vigore per gli arruolamenti volontari ordinari nel R. esercito.

2. Gli aspiranti debbono aver compiuto il 18° e non aver oltrepassato il 28° anno di età, eccezione fatta per coloro che siano sottufficiali in congedo, i quali potranno essere ammessi fino al 32° anno di età.

3. Essi dovranno essere celibi o vedovi senza prole, di robusta costituzione ed inoltre non aver riportate condanne d'indole indecorosa ed essere di buona condotta morale e politica.

4. Compiuta la ferma, i militari di cui trattasi potranno ottenere successive rafferme annuali fino al limite di 32 anni compiuti i caporali e soldati e 41 compiuti i sergenti maggiori e sergenti. Non vi sono limiti di età per i marescialli, gli interpreti, i maniscalchi, gli operai d'artiglieria e i sellai, sempreché fisicamente idonei.

5. Gli assegni spettanti ai sottufficiali e ai militari di truppa, in relazione ai loro obblighi di servizio, appaiono dalla seguente tabella:

GRADO		Assegno giornaliero (*a*) 1° anno L.	2° anno L.	3° anno L.	4° anno e successivi L.	Premi di rafferma da corrispondersi al termine dell'anno di permanenza in colonia 4° anno (3) L.	6° anno (3) L.	9° anno (3) L.	Oltre il 9° anno premio annuo di lire (3)
Maresciallo maggiore	(1)	7 —	7 30	7 50	8 —	1000	1600	2400	750
Maresciallo capo		6 —	6 30	6 50	7 —				
Maresciallo		5 —	5 30	5 50	6 —				
Sergente maggiore	(2)	3 75	4 65	4 25	4 75	500	800	1200	375
Sergente		3 —	3 30	3 50	4 75				
Caporale maggiore		1 30	1 45	1 55	1 80				
Caporale		1 15	1 30	1 40	1 65				
Soldato		1 —	1 15	1 25	1 40				

a) Il sottufficiale o militare di truppa promosso al grado superiore ha diritto all'assegno giornaliero previsto dalla presente tabella per tale nuovo grado, corrispondentemente al numero di anni di servizio in colonia.

(1) Compresa la quota mensa ed esclusa la quota vestiario.

(2) Escluso il vitto e la quota vestiario.

(3) I premi vengono pagati alla mano appena acquisito il diritto, anche se il militare continua a rimanere in servizio. Il premio di rafferma al termine del 6° anno s'intende dovuto in più di quello percepito in precedenza, e lo stesso s'intende per il premio dovuto al termine del 9° anno. In caso di riforma o di allontanamento per motivi di servizio (esclusi motivi disciplinari) che sopravvenisse prima del compimento degli obblighi di servizio occorrenti per ricevere il premio di rafferma, i militari avranno diritto ad una parte del premio stesso in proporzione del servizio prestato, calcolando come un anno il periodo di tempo superiore a sei mesi e non tenendo conto di quello inferiore a tale periodo.

6. Coloro che debbono prestare servizio in località disagiate hanno titolo ad una indennità di residenza speciale, la quale è di tre categorie, come risulta dal seguente specchio:

GRADI	1ª categoria	2ª categoria	3ª categoria
Marescialli dei tre gradi	432	324	216
Sergenti maggiori e sergenti	288	216	144
Caporali e soldati	144	108	72

7. Coloro che, mediante esame, diano prova di poter bene disimpegnare, per la conoscenza della lingua araba e berbera, le funzioni d'interprete orale, godranno di un assegno speciale annuo di L. 150, che sarà elevato fino a L. 300 e a L. 500 rispettivamente, se la conoscenza della lingua è tale da poter essi compiere anche le funzioni di traduttore e quelle di redattore.

8. Gli aspiranti potranno far domanda di ammissione, anche verbalmente, rivolgendosi a qualsiasi comando di reggimento, deposito o distretto del Regno, producendo, ove sia loro possibile, i seguenti documenti:

a) foglio di congedo per i militari che si trovino in tale condizione;

b) estratto dell'atto di nascita e certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco, nonchè l'atto di consenso del padre, o di chi eteercita la patria potestà, per coloro che non abbiano raggiunto il 21° anno di età;

c) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale nella cui giurisdizione è nato il giovane;

d) attestato di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di domicilio;

e) certificato di stato libero rilasciato dal sindaco del Comune di nascita;

f) certificato rilasciato dall'autorità municipale da cui risulti che l'aspirante è rimpatriato dall'estero posteriormente al 31 luglio 1914.

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), saranno rilasciati gratuitamente dalle autorità competenti, mediante presentazione dell'attestato di povertà.

9. Gli aspiranti che abbiano i voluti requisiti e siano riconosciuti idonei al servizio in Libia previa accurata visita medica, saranno arruolati nei reparti volontari italiani della Libia per conto del deposito speciale di Tripoli, previa sottoscrizione del prescritto atto innanzi al Consiglio di amministrazione di un corpo stanziato nella sede di loro residenza o viciniore, il quale corpo provvederà all'invio a Tripoli degli ammessi.

10. Ai cittadini italiani che verranno ammessi nei reparti volontari italiani in Libia saranno rimborsate le spese di viaggio pel trasporto dalla loro residenza alla sede del corpo presso il quale avrà luogo l'ammissione. Inoltre per ogni giornata di viaggio sarà corrisposta l'indennità di L. 1,20.

Il ministro
GRANDI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 27 agosto 1914:

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel corpo di stato maggiore: Guglielmotti cav. Emilio — Moizo Riccardo — Ragioni Rodolfo — Leone Arturo — Pignetti Ugo.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 25 agosto 1913:

Stile cav. Francesco, tenente colonnello, in aspettativa per infermità, collocato a riposo, per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 16 marzo 1913 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 4 giugno 1914:

Garavelli Mario, tenente, collocato a riposo, per infermità provenienti da cause di servizio, dal 16 giugno 1914.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 28 maggio 1914:

Comotti Francesco, capitano, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Pacchiotti Francesco, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Tosi Cesare, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio effettivo dal 23 maggio 1914.

Con R. decreto del 27 agosto 1914:

Rossi-Toesca cav. Alessandro, tenente colonnello comandante in 2° della scuola d'applicazione di cavalleria, esonerato dalla carica anzidetta e nominato comandante reggimento cavalleggeri di Aquila.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 29 luglio 1914:

Bruna Carlo, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 2 agosto 1914:

Zavattaro cav. Luigi, maggiore, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 25 agosto 1914.

Con R. decreto del 23 agosto 1914:

Venturi Leopoldo, sottotenente, promosso tenente con anzianità 3 ottobre 1913.

I seguenti sottotenenti di artiglieria, avendo compiuto con successo il corso di studi della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti con anzianità 6 agosto 1914:

Guglielminetti Giacomo — Sacco Mario — Schiavo Salvatore — Roveglia Vittorio — Binna Giuseppe — Ferrero Giovanni — Boggio Gilot Aldo — Quadrio Giuseppe — Beltramo Antonio — Benvenuti Ettore — Beanfre Giulio — Bombagli Mario — Properzi Pier Giulio — Pennaroli Marco — Sicardi Carlo — Serramoglia Atair — Monti Giuseppe — Girellini Roberto — Gasca Mario — Martucci Mario — Sabini Frantz — Giovine Vittorio.

Telmon Eodardo — Bianchi Tancredi — Badino Emilio — Cuomo Domenico — Cristiani Gino — Bosone Adriano — Alciati Italo — Traniello Ottaviano — Pelligra Salvatore — De Leone Adolfo — Caccia Bava Giuseppe — Rossi Silvio — Della Valle Carlo — Russo Ugo — Carbone Mario — Cassinis Carlo — Sparagana Tommaso — Robutti Giuseppe — Meli Mariano — Bresciano Carlo — Vergati Nello — Nomis di Pollone Antonio — Pellegrini Gino — Villamena Vincenzo — Battista Albino — De Matteis Raffaele — Anselmi Renato — Frongia Cicito — Cieco di Cola Riccardo — Pacca Giuseppe — Casetta Enrico — Martini Bruno — Fiory Ottavio.

Con R. decreto del 27 agosto 1914:

Imoda cav. Luigi, tenente colonnello, comandante 19 artiglieria campagna, promosso colonnello continuando nell'attuale comando.

Zecca cav. Alberto, id. 2 id. montagna, id. id. e nominato comandante 8 artiglieria campagna.

Gamberini conte e patrizio d'Imola cav. Armando, id. 19 id. campagna, nominato direttore artiglieria La Maddalena.

Bertolè cav. Vittorio, id., 1 id. id. montagna, id. comandante 1 artiglieria montagna.

Arma del genio.

Con R. decreto del 23 agosto 1914:

I seguenti sottotenenti del genio, avendo compiuto con successo il corso di studi della scuola d'applicazione di artiglieria e genio, sono promossi tenenti con riserva di anzianità.

La Monica Aurelio — Sulpizi Alessandro.

I seguenti sottotenenti del genio, avendo compiuto con successo il corso di studi della scuola d'applicazione di artiglieria e genio, sono promossi tenenti con anzianità 6 agosto 1914:

Zumino Romeo — Ragazzoni Alessio — Scalesse Giuseppe — Fortunato Umberto — Robbiano Gio. Battista — Cortellessa Rodolfo — Pacifici Dante — Guglielmetti Aldo — Kerbaker Mario — Pasquali Giovanni — Fiorito Alessandro — Aquarone Giulio — Granata Gino — Casola Alfredo — Magliano Carlo — Barotta Bernardo — Ceccone Fulgenzio — Massoni Giuseppe — Vaini Antonio — Reggianini Olinto — Maffei Giuseppe — Mazzantini Paolo — Colosimo Angelo — Casati Alberto — Carini Palo — Di Francesco Adamo — Bovolin Fausto.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con R. decreto del 27 agosto 1914:

Vigilante cav. Pasquale, maggiore commissario, collocato in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Fea cav. Luigi, maggiore id. a disposizione Ministero finanze, cessa di essere a disposizione del predetto Ministero, dal 27 agosto 1914.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

SEGRETARIATO GENERALE.

Con R. decreto del 23 agosto 1914:

Diaferia dott. Domenico, segretario di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è stato a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° settembre 1914.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nei comuni di Castelnuovo Scrivia, in provincia di Alessandria e di Vidor, provincia di Treviso, è stato, con decreti dell' 8 settembre 1914, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate durante la 1ª quindicina di aprile 1914.

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, accanto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
		1) - **Opere letterarie, scientifiche ecc.**				
62535	Aroldi Cesare Enrico	« Lo Stato nella Sociologia Spenceriana ». — (Bibl. del Popolo, 556)	Sonzogno (Casa editrice)	Tip. Matarelli, Milano, 2 dicembre 1913	Milano 11 marzo 1914	T
62571	Batacchi Ezio	« La Fides ». — Prima società italiana di vendita all'interno ed all'estero con premio di R. Lotto	Prima società italiana di vendita all'interno ed all'estero con premio di R. Lotto	Industrie grafiche Celeste Besozzi, Milano, marzo 1914	Milano 14 marzo 1914	U
62524	Carducci Giosuè (Dallolio Alberto)	« Lettere alla famiglia e a Severino Ferrari », raccolte e ordinate da Alberto Dallolio, con prefazione di questo	Zanichelli Nicola (Soc. an. editr.)	Stab. poligrafico, Bologna, 13 dicembre 1913	Bologna 28 gennaio 1914	U
62553	Chierchia Gennaro	« Pile e accumulatori per usi domestici », in due parti: Parte I « Pile »; Parte II « Accumulatori ». — (Bibl. del Popolo numeri 554 e 555)	Sonzogno (Casa editrice)	Tip. Matarelli, Milano, 17 novembre 1913	Milano 11 marzo 1914	T
62554	Lo stesso	« La luce elettrica domestica ». — (Bibl. del Popolo, n. 558 con figura nel testo)	Lo stesso	La stessa, 1° gennaio 1914	Milano 11 marzo 1914	U
62477	Dadone Carlo	« La forbice di legno ». — Raccolta di 7 racconti che si intitola dall'ultimo. Nuova edizione economica, la prima essendo del 1904. — (Bibl. Amena, n. 817)	Treves (F.lli), Soc. an. editr.	Tip. Renzo Streglio, Venaria Reale, 1911	Milano 7 agosto 1913	T
62562	Daudet Alfonso (Orsini L.)	« Lettere del mio molino ». Versione italiana e note di L. Orsini, dal francese. — (Bibl. Universale, vol. doppio, nn. 446 e 447)	Sonzogno (Casa editrice)	Tip. Matarelli, Milano, 5 marzo 1913	Milano 11 marzo 1914	T
62516	Di Giacomo Salvatore	« Poesie ». Raccolta completa con note e glossario	Ricciardi Riccardo	Tip. Angelo Trani, Napoli, 12 aprile 1907	Napoli 6 marzo 1914	T
62565	Diversi (Sclaverano Luisa Direttrice)	« La domenica dei fanciulli ». Giornale settimanale illustrato. — Anno XIV, 1913	Paravia G. B. e C. (Ditta tip. libraria)	Tip. « Stamperia Reale » della Ditta dichiarante, Milano dal 5 gennaio al 28 dicembre 1913	Torino 14 marzo 1914	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
62567	Diversi (Fumagalli Giuseppe, Direttore)	« Chirone ». Piccola enciclopedia metodica. Raccolta di brevi trattatelli sopra le principali scienze ed arti, con 391 figure nel testo e saggi di musica oltre ad una carta geografica fuori testo (Libia)	Bemporad R. e figlio (Soc. An. Ed.)	Stab. della Coop. tipolitografica operaia, Monza, 1° gennaio 1914	Firenze 14 marzo 1914	U
62566	Errera Rosa	« Come figliuole ». Libro di lettura per la 6ª elementare femminile, con illustrazioni	Lo stesso	Tip. Enrico Ariani, Firenze, 20 dicembre 1913	Firenze 14 marzo 1914	U
62476	Galdi Davide	« Il conciaiuolo della Sanità ». Romanzo napoletano ai tempi di Ferdinando II dei Borboni	Galdi Davide	Tip. del giornale « Roma », Napoli, 31 dicembre 1913	Napoli 19 giugno 1914	T
62561	Ibsen (Valsecchi)	« Poesie complete ». Versione italiana di Fausto Valsecchi, con prefazione di George Brandés.— Bibl. Univ. n. 445	Sonzogno (Casa editrice)	Tip. Matarelli, Milano, 27 dicembre 1913	Milano 11 marzo 1914	U
62550	Lasca Riccardo	« Prontuario delle forme del verbo tedesco ».— (Bibl. del Popolo, numero 551)	La stessa	Lo stesso, 1° ottobre 1913	Milano 11 marzo 1914	T
62551	Lo stesso	« Prontuario delle forme del verbo francese ». — (Bibl. del Popolo n. 553)	La stessa	Tip. Matarelli, Milano, 12 novembre 1913	Milano 11 marzo 1914	T
62564	Lesure André (Vedani Alfredo)	« La sterilizzazione dei liquidi iniettabili ». Versione italiana di Alfredo Vedani sulla 2ª edizione francese, con disegni nel testo	Soc. editr. libraria di Milano (Gerente D. De Marsico)	Stab. tip. « Indipendenza », Milano, 10 marzo 1914	Milano 13 marzo 1914	U
62568	Manzoni Giuseppe	« Nuova guida teorico-pratica per lo studio della lingua francese, ad uso specialmente delle scuole serali superiori. Depositata la Parte I	Bemporad R. e figlio (Soc. An. Ed.)	Tip. Galileiana, Firenze, 20 dicembre 1913	Firenze 14 marzo 1914	U
62557	Mercatali Enrico	« Storia parlamentare della terza repubblica di Francia ». Presidenze, Ministri. Avvenimenti. (Bibl. del Popolo n. 559)	Sonzogno (Casa editrice)	Stab. tip. Matarelli, Milano, 15 gennaio 1914	Milano 11 marzo 1914	U
62547	Petronio Arbitro (Lancetti Vincenzo)	« Le satire ». (Satyricon), recate in italiano da Vincenzo Lancetti. (Biblioteca Classica Economica, n. 125)	La stessa	Stab. della Casa del dichiarante, Milano, 27 febbraio 1914	Milano 11 marzo 1914	U
62548	Pincherle Gustavo	« La costruzione geometrica delle ombre », (Bibl. del Popolo n. 549 con figure nel testo)	La stessa	Stab. tip. Matarelli, Milano, 1° settembre 1913	Milano 11 marzo 1914	T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
62559	Platone (Levi Eugenio)	« Il Fedone ». Versione italiana e prefazione di Eugenio Levi. (Bibl. Universale n. 444)	Sonzogno (Casa editrice)	Stab. tip. Matarelli, Milano, 15 novembre 1913	Milano 11 marzo 1914	T
62601	Rivoira Giovanni Teresio	« Architettura musulmana, sue origini, suo sviluppo ». — Un volume con 341 incisioni nel testo ed una tavola fuori testo	Rivoira Giovanni Teresio	Stab. tip. dell'Unione editrice in Roma. (Editore Ulrico Hoepli, Milano), 27 marzo 1914	Roma 31 marzo 1914	U
62556	Ruceri Catullo	« Curiosità e sofismi matematici ». (Bibl. del Popolo n. 557, con figure nel testo)	Sonzogno (Casa editrice)	Stab. tip. Matarelli, Milano, 27 dicembre 1913	Milano 11 marzo 1914	U
62552	Spiera Attilio	« Monete d'oro e d'argento legali e false ». (Bibl. del Popolo n. 552)	La stessa	Lo stesso, 15 ottobre 1913	Milano 11 marzo 1914	T
62523	Stegher Vittorio	« Grammatichetta tascabile della lingua francese ad uso degli studiosi ». — Ediz. III, la 1ª essendo del 190	Capelli Licinio	Stab. tip. del dichiarante, Rocca San Casciano, 15 gennaio 1194	Firenze 28 gennaio 1914	T
62569	Vasari Giorgio (Sapori Francesco)	« Vita di Giovanni Antonio Bazzi (detto il Sodoma), con introduzione, note e bibliografia di Francesco Sapori e con 8 incisioni. (Le vite dei più eccellenti pittori, scultori ecc. Collez. diretta da Occhini e Cozzani. — Vol. XIX. — Vita 141ª)	Bemporad R. e figlio (Soc. An. ed.)	Tip. Giuntina diretta da L. Franceschini, Firenze, 1° gennaio 1914	Firenze 14 marzo 1914	U
65570	Lo stesso (Scalia Natale)	« Vita di Antonello da Messina (Antonello D'Antonio), con introduzione, note e bibliografia di Natale Scalia e con 10 illustrazioni. (Le vite ecc. ut supra. Vol. XVIII. — Vita 50ª)	La stessa	La stessa, id.	Firenze 14 marzo 1914	U
62549	Villa Augusto	« Nozioni di statica grafica e sue applicazioni ». (Bibl. del Popolo n. 550, con figure nel testo)	Sonzogno (Casa editrice)	Stab. tip. Matarelli Milano, 13 settembre 1913	Mi[illegible] 11 marzo [illegible]14	T
62568	Zampolli Lino	« Disinfezione e disinfettanti ». (Biblioteca del Popolo n. 560)	La stessa	Lo stesso, 15 febbraio 1914	Milano 11 marzo 1914	U
		2) - **Opere artistiche e grafiche.**				
62530	Bestetti e Tumminelli (Casa editrice)	« L'ambiente moderno ». Raccolta di disegni di mobili e di decorazioni interne di autori diversi. — Album di 96 tavole.— Anno II	Bestetti Emilio e Tumminelli Calogero (Casa editrice d'arte)	Stab. della Casa dichiarante, Milano, 31 marzo 1912	Milano 4 marzo 1914	T
62531	La stessa	« L'ambiente moderno ». Raccolta ut supra. — Anno III	La stessa	Lo stesso, 31 marzo 1913	Milano 4 marzo 1914	T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
62532	Bestetti e Tumminelli (Casa editrice)	« Arte funeraria italiana ». Raccolta di disegni da opere di autori diversi. — Serie II. — Album di 30 tavole	Bestetti Emilio e Tumminelli Calogero (Casa editrice d'arte)	Stab. della Casa dichiarante, Milano, 15 gennaio 1910	Milano 4 marzo 1914	T
62533	La stessa	« Arte funeraria italiana ». Raccolta ut supra. — Serie III. — Album di 30 tavole	La stessa	Lo stesso, 15 gennaio 1911	Milano 4 marzo 1914	T
62534	La stessa	« Le moderne costruzioni di Buenos Ayres ». Raccolta di disegni da costruzioni di autori diversi	La stessa	Lo stesso, 20 maggio 1912	Milano 4 marzo 1914	T
62535	La stessa	« Concorsi di architettura in Italia ». Raccolta di disegni di autori diversi. — Album di 158 tavole, più tre con i numeri 147-*a*, 147-*b* e 147-*c* (quest'ultima doppia)	La stessa	Lo stesso, 15 novembre 1913	Milano 4 marzo 1914	T
62536	Bistolfi Leonardo	« Monumenti, statue e bozzetti. — Album di 50 tavole	La stessa	Lo stesso, 15 ottobre 1911	Milano 4 marzo 1914	T
62537	Cavazzoni Augusto	« Il villino ». Progetti. (Riproduzioni d'acquarelli propri). — Album di 36 tavole	La stessa	Lo stesso, 20 luglio 1912	Milano 4 marzo 1914	T
62538	Colesanti Arduino	« L'arte bizantina in Italia ». — Album di 100 tavole, con relativa descrizione a parte preceduta da prefazione di Corrado Ricci	La stessa	Lo stesso, 28 febbraio 1913	Milano 6 febbraio 1914	T
62539	Lo stesso	« Tesori d'arte italiana. Case e palazzi barocchi di Roma ». — Album di 60 tavole	La stessa	Lo stesso, 15 novembre 1912	Milano 27 febbraio 1914	T
62484	Ermini Adolfo (De Rio Ferdinando)	« Parisina ». Atto I. « La villa Estense nell'isola del Po ». Scena con personaggi e masse. — Riproduzione fotografica	De Rio Ferdinando (editore)	Stab. fotogr. Ermini, Milano, 15 dicembre 1913	Milano 17 dicembre 1913	U
62485	Lo stesso	« Parisina ». Atto II. « La Santa Casa di Loreto ». Scena con personaggi e masse. — Riproduzione fotografica	Lo stesso	Lo stesso, id.	Milano 17 dicembre 1913	—
62486	Lo stesso	« Parisina ». Atto III. « La camera « a. Ursi » in Belfiore ». Scena vuota. — Riproduzione fotografica	Lo stesso	Lo stesso, id.	Milano 17 dicembre 1913	—
62487	Lo stesso	« Parisina ». Atto III. « La camera « a Ursi » in Belfiore ». Scena con Parisina. — Riproduzione fotografica	Lo stesso	Lo stesso, id.	Milano 17 dicembre 1913	—

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
62488	Ermini Adolfo (De Rio Ferdinando)	« Parisina ». Atto IV. « La torre del leone ». Scena vuota. — Riproduzione fotografica	De Rio Ferdinando (editore)	Stab. fotog. Ermini, Milano, 15 dicembre 1913	Milano 27 dicembre 1913	—
62540	Grosso Orlando	« Tesori d'arte italiana. Portali e palazzi in Genova ». — Album di 60 tavole	Bestetti Emilio e Tumminelli Calogero (Casa editrice d'arte)	Stab. della Casa dichiarante, Milano, 15 maggio 1913	Milano 4 marzo 1914	T
62541	Mancini Giuseppe	« L'architettura ». Progetti e schizzi. — Un volume di 60 tavole, con prefazione di Sem Benelli	La stessa	Lo stesso, 30 aprile 1909	Milano 27 febbraio 1914	T
62525	Meneghetti Isacco	« Pavimento grafico Meneghetti » (Italia compresa la Libia), costruito in mattonelle ad uso delle scuole, istituti, caserme, ecc. Depositate due riproduzioni grafiche a colori, di cui una muta	Meneghetti Isacco	Stab. dell'Unione tipografica Bresciana, Brescia, 1° febbraio 1914	Brescia 4 febbraio 1914	U
62542	Moretti Gaetano	« Costruzioni, concorsi, schizzi. — Un volume di 60 tavole, con prefazione di Luca Beltrami	Bestetti Emilio e Tumminelli Calogero (Casa editrice d'arte)	Stab. della Casa dichiarante, Milano, 25 febbraio 1912	Milano 27 febbraio 1914	T
62543	Sironi e Benni	« Case e palazzi in Italia ». Raccolta di disegni da costruzioni di autori diversi. — Album di 50 tavole	La stessa	Lo stesso, 30 aprile 1912	Milano 4 marzo 1914	T
62544	Gli stessi	« Ville e villini ». Raccolta ut supra. — Album di 50 tavole	La stessa	Lo stesso, 31 ottobre 1912	Milano 4 marzo 1914	T
62545	Sommaruga Giuseppe	« L'architettura ». — Album di 60 tavole, con prefaz. di Ugo Monneret-De Villard	La stessa	Lo stesso, 20 ottobre 1908	Milano 4 marzo 1914	T
		3 e 4) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche edite e inedite. Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)				
62572	Benelli Sem (Brüggemann Alfred)	« Lie Liebe dreier Könige ». Tragische Dichtung in drei Aufzügen. Deutsch von Alfred Brüggemann. Libretto	Ricordi G. e C. (Ditta edit. mus.)	Tip. della Ditta dichiarante, Milano, 14 marzo 1914	Milano 14 marzo 1914	U
62609	Boito Arrigo	« Basi e Bote ». Commedia lirica in due atti. Libretto	Boito Arrigo	— Mai rappresentata	Milano 18 marzo 1914	U
62523	Corinaldi Cesare	« Il turbine ». Dramma moderno in tre episodi	Corinaldi Cesare	— Mai rappresentata	Milano 13 febbraio 1914	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
62560	Ibsen Henrik (Valsecchi Fausto)	« Hedda Gabler ». Dramma in quattro atti. Versione italiana di Valsecchi Fausto, con prefazione di M. Proroz. (Bibl. Universale n. 448)	Sonzogno (Casa editrice)	Tip. Matarelli, Milano, 1° febbraio 1914	Milano 11 marzo 1914	U
62529	Lanzarini-Canè Bianca	« Anime infrante ». Opera drammatica in quattro atti	Lanzarini-Canè Bianca	— Mai rappresentata	Bologna 23 febbraio 1914	—
62490	Testoni Alfredo	« Acqua e ciaccher ». Commedia	Testoni Alfredo	— Rappresentata la prima volta al teatro Cantavalli in Bologna nel carnevale 1899	Bologna 2 gennaio 1914	U.p T.r
		Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc., di opere drammatico-musicali).				
62478	Aliberti Giuseppe	« Ora gioconda ». Valzer per pianoforte	Aliberti Giuseppe	— Mai eseguita in pubblico	Massa 12 dicembre 1913	U
62489	Lo stesso	« Ora mesta ». Valzer per pianoforte	Lo stesso	— Idem.	Massa 12 dicembre 1913	U
62430	Lo stesso	« Ora gaia ». Valzer per pianoforte	Lo stesso	— Idem.	Massa 12 dicembre 1913	U
62481	Lo stesso	« Esultanza ». Valzer per pianoforte	Lo stesso	— Idem.	Massa 12 dicembre 1913	U
62482	Lo stesso	« Impressioni montanine ». Valzer per pianoforte	Lo stesso	— Idem.	Massa 12 dicembre 1913	U
62483	Lo stesso	« Colorado ». Tango per pianoforte	Ricordi G. e C. (Ditta editrice musicale)	— Idem.	Massa 12 dicembre 1913	U
62570	Amoroso Francesco	« Divetta da circo ». Mazurka per banda. — (N. di cat. 113993)	La stessa	Stab. calc. della Ditta dichiarante, Milano, 14 marzo 1914	Milano 14 marzo 1914	U
62580	Lo stesso	« Tutti a Tripoli ». Marcia militare per banda. — (N. di cat. 113994)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 14 marzo 1914	U
62581	Lo stesso	« Tutti compositori! ». Polka brillante per banda. — (N. di cat. 113995)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 14 marzo 1914	U
62591	Bianchini Guido	« Romanza » per canto e pianoforte. (Ondeggiano i letti di rose). Parole di Gabriele D'Annunzio. — (N. di cat. 1149[illegible]3)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 14 marzo 1914	U
62592	Lo stesso	« Le dernière feuille », per canto e pianoforte. — Poésie de Theophile Gautier. — (N. di cat. 114904)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 14 marzo 1914	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
62596	Billi Vincenzo	« American flirt ». Rag — Two Step, per pianoforte. Op. 285. — (N. di cat. 114853)	Ricordi G. e C. (Ditta editrice musicale)	Stab. calc. della Ditta dichiarante, Milano, 14 marzo 1914	Milano 14 marzo 1914	U
62597	Lo stesso	« Sous l'ombrage », pour piano. — Op. 290. — (N. di cat. 114978)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 14 marzo 1914	U
62563	Compassi Fermo	«Danse de Neréides». Danse caractèristique pour piano	Campassi Fermo	Stab. musicale del dichiarante, Vercelli, 15 novembre 1913	Torino 13 marzo 1914	T
62491	Capaldo Giuseppe	« Ammore nuosto! ». Canzone per canto e pianoforte. Versi dello stesso Capaldo. — (N. di cat. 2977)	Izzo Raffaele (Ditta)	Stabil. musicale della Ditta dichiarante, Napoli, 16 settembre 1913	Napoli 8 gennaio 1914	T
62584	Chimeri Paolo (Billi Vincenzo)	« Tramonti del Garda ». Sei impressioni. — N. 1 « Rimembranza ». Riduzione per piccola orchestra di Vincenzo Billi. — (N. di cat. 114756)	Ricordi G. e C (Ditta editrice musicale)	Stabil. calcagrafico della Ditta dichiarante, Milano, 14 marzo 1914	Milano 14 marzo 1914	U
62585	Lo stesso	« Tramonti del Garda ». Sei impressioni. — N. 2 « Barcarola ». Riduzione ut supra. — (N. di cat. 114757)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 14 marzo 1914	U
62586	Lo stesso	« Tramonti del Garda ». Sei impressioni. — N. 3 « In chiesa ». Riduzione ut supra. — (N. di cat. 114758)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 14 marzo 1914	U
62587	Lo stesso	« Tramonti del Garda ». Sei impressioni. — N. 4 « Villereccia ». Riduzione ut supra. — (N. di cat. 114759)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 14 marzo 1914	U
62588	Lo stesso	« Tramonti del Garda ». Sei impressioni. — N. 5 « Angelus ». Riduzione ut supra. — (N. di cat. 114760)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 14 marzo 1914	U
62589	Lo stesso	« Tramonti del Garda ». Sei impressioni. — N. 6 « Danza campestre ». Riduzione ut supra. — (N. di cat. 114769)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 14 marzo 1914	T
62492	Ciociano Michele	« 'A canzona nosta ». Canzone per canto e pianoforte su versi di Giuseppe Capaldo. — (N. di cat. 2955)	Izzo Raffaele (Ditta)	Stabil. musicale della Ditta dichiarante, Napoli, 19 settembre 1913	Napoli 8 gennaio 1914	T
62493	Lo stesso	« Scetate oj bella!... ». Canzone ut supra. — (N. di cat. 2956)	La stessa	Lo stesso, id.	Napoli 8 gennaio 1914	T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
62494	Ciociano Michele	« Suonne 'e felicità ». Canzone ut supra. — (N. di cat. 2972)	Izzo Raffaele (Ditta)	Stabil. musicale della Ditta dichiarante, Napoli, 16 settembre 1913	Napoli 8 gennaio 1914	T
62578	D'Avino Carlo	« Esercizi per clarone » (o clarino basso) in « si bemolle » o in « la ». — (N. di cat. 112509)	Ricordi G. e C. (Ditta editrice musicale)	Stab. calcografico della Ditta dichiarante, Milano, 14 marzo 1914	Milano 14 marzo 1914	U
62495	De Luca Luigi	« In mezzo al mare ». Canzone per canto e pianoforte su versi di A. Genise. — (N. di cat. 2777)	Izzo Raffaele (Ditta)	Stabil. musicale della Ditta dichiarente, Napoli, 12 settembre 1911	Napoli 8 gennaio 1914	T
62496	Di Jorio Antonio	« Famme ricurdà ». Canzone per canto e pianoforte su versi di M. A. Mancini. (N. di cat. 2739)	La stessa	Lo stesso, 24 agosto 1911	Milano 8 gennaio 1914	T
62497	Lo stesso	« Te scuorde 'e me. » Canzone ut supra. — (N. di cat. 2875)	La stessa	Lo stesso, 20 settembre 1911	Napoli 8 giugno 1914	T
62498	Lo stesso	« Primm' ammore ». Canzone per canto e pianoforte su versi di E. Nicolardi. — (N. di cat. 2949)	La stessa	Lo stesso, 16 settembre 1913	Napoli 8 gennaio 1914	T
62499	Lo stesso	« Giovinezza ». Canzone per canto e pianoforte su versi di Giuseppe Garofalo. — (N. di cat. 2950)	La stessa	Lo stesso, id.	Napoli 8 gennaio 1914	T
62500	Lo stesso	« Oj barcunciello !... ». Canzone per canto e pianoforte su versi di G. Attanasio. — (N. di cat. 2959)	La stessa	Lo stesso, id.	Napoli 8 gennaio 1914	T
62501	Lo stesso	« Ah! che te voglio fa'! ». Canzone per canto e pianoforte su versi di S. Ragosta. — (N. di cat. 2963)	La stessa	Lo stesso, id.	Napoli 8 gennaio 1914	T
62489	Fiore Mancini Angelo	« I singhiozzi di un addio ». Romanza per pianoforte. — (N. di cat. 195 C. T.)	Fiore Mancini Emanuele, pel figlio minorenne Angelo	Stab. calcografico G. Ricordi e C., Milano, 6 ottobre 1913 Mai eseguita in pubblico	Napoli 8 gennaio 1914	T
62502	Giannelli Giuseppe	« In aeroplano ». Canzone per canto e pianoforte su versi dello stesso G. Giannelli. — (N. di cat. 2914)	Izzo Raffaele (Ditta)	Stabil. musicale della Ditta dichiarante, Napoli, 30 agosto 1911	Napoli 8 gennaio 1914	T
62503	Lo stesso	« La giardiniera spagnola ». Canzone ut supra. — (N. di cat. 2764)	La stessa	Lo stesso, 24 ottobre 1911	Napoli 8 gennaio 1914	T
52504	Gill Armando	« Stornelli proibiti ». Canzone per canto e pianoforte su versi dello stesso Gill. — (N. di cat. 2839)	La stessa	Lo stesso, 13 agosto 1913	Napoli 8 gennaio 1914	T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
62573	Gillet Ernesto	« Dans le rêve ». Valse lente pour piano. (N. di cat. 114892)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus.)	Stab. calcogr. della Ditta dichiarante, Milano, 14 marzo 1914	Milano 14 marzo 1914	U
62574	Lo stesso	« Dans le rêve ». Valse lente pour orchestre, avec piano conducteur. (N. di cat. 114893)	Lo stesso	Lo stesso	Milano 14 marzo 1914	U
62577	Hartmann P. Von Ander Lan-Hoch-Brunn	« Requiem » per coro d'uomini, con testo latino-tedesco. — (N. di cat. 114880)	Lo stesso	Lo stesso	Milano 14 marzo 1914	U
62582	Joachim Albert, Prince de Prusse	« Lys blancs ». Valse lente. Riduzione per orchestra, dello stesso autore. (N. di cat. 144766)	Lo stesso	Lo stesso	Milano 14 marzo 1914	U
62595	José Henri	« Ames soeurs ». Valse lente pour piano. (N. di cat. 114869)	Lo stesso	Lo stesso	Milano 14 marzo 1914	U
62505	Lanzetta Eduardo	« Stornelli d'ogni stagione ». Canzone per canto e pianoforte su versi di M. A. Mancini. (N. di cat. 2845)	Izzo Raffaele (Ditta)	Stab. mus. della Ditta dichiarante, Napoli, 25 maggio 1912	Napoli 8 gennaio 1914	T
62506	Lo stesso	« Al tramonto ». Canzone per canto e pianoforte. Versi di A. Gill e M. A. Mancini. (N. di cat. 2846)	Lo stesso	Lo stesso	Napoli 8 gennaio 1914	T
62583	Longo Alessandro (Billi Vincenzo)	« Le forgeron ». Op. 40, n. 20. Riduzione per piccola orchestra di Vincenzo Billi. (N. di cat. 114418)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus.)	Stab. calcogr. della Ditta dichiarante, Milano, 14 marzo 1914	Milano 14 marzo 1914	U
62590	Magrini Giuseppe	« Quattro studi-capricci » per violoncello: 1° allegro furioso; 2° marzurka; 3° calma; 4° saltarello. (N. di cat. 115038)	La stessa	La stessa, id.	Milano 14 marzo 1914	U
62507	Mattiacci Antonio	« A lettera d' 'o cuscritto ». Canzone per canto e pianoforte su versi A. De Rosa. (N. di cat. 2990)	Izzo Raffaele (Ditta)	Stab. mus. della Ditta dichiarante, Napoli, 5 maggio 1913	Napoli 8 gennaio 1914	T
62508	Mazzucchi Alfredo	« Don Cesaro! ». ('O guardaporte). Canzone ut supra. — (N. di cat. 2754)	Lo stesso	Lo stesso, 6 ottobre 1911	Napoli 8 gennaio 1914	T
62509	Lo stesso	« La pescatrice ». Canzone ut supra	Lo stesso	Lo stesso, 4 ottobre 1912	Napoli 8 gennaio 1914	T
62510	Lo stesso	« Oje bella, oje sole! ». Canzone per canto e pianoforte su versi di G. Attanasio (Gionata)	Lo stesso	Lo stesso, 24 agosto 1911	Napoli 8 gennaio 1414	T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
62511	Mazzucchi Alfredo	« L'amor che va ». Canzone per canto e pianoforte su versi di R. Ferraro-Correra. (N. di cat. 2841)	Izzo Raffaele (Ditta)	Stab. mus. della Ditta dichiarante, Napoli, 13 aprile 1911	Napoli 8 gennaio 1914	T
62512	Lo stesso	« Tradimento ». Canzonetta per canto e pianoforte su versi di C. O. Lardini. (N. di cat. 2757)	Lo stesso	Lo stesso, 30 agosto 1911	Napoli 8 gennaio 1914	T
62513	Lo stesso	« Canti notturni ». Canzone per canto e pianoforte su versi di M. A. Mancini. (N. cat. 2737)	Lo stesso	Lo stesso, 19 luglio 1911	Napoli 7 gennaio 1914	T
62514	Lo stesso	« Mattutino al villaggio ». Canzone ut supra. — (N. di cat. 2758)	Lo stesso	Lo stesso, 30 agosto 1911	Napoli 8 gennaio 1914	T
62515	Lo stesso	« Come l'ombra ». Canzone ut supra. — (N. di cat. 2833)	Lo stesso	Lo stesso, 27 agosto 1912	Napoli 8 gennaio 1914	T
62516	Lo stesso	« Cos'è l'amore !... ». (Stornelli... dal vero !...). Canzone ut supra. — (N. di cat. 2858)	Lo stesso	Lo stesso, 20 luglio 1912	Napoli 8 gennaio 1914	T
62517	Medina Vincenzo	« Gira, gira il mondo ». Canzone per canto e pianoforte. Versi di M. A. Mancini. (N. di cat. 2971)	Lo stesso	Lo stesso, 16 sett. 1913	Napoli 8 gennaio 1914	T
62518	Lo stesso	« Amori d' ottobre ». Canzone ut supra. (N. di cat. 2978)	Lo stesso	Lo stesso, id.	Napoli 8 gennaio 1914	T
62519	Lo stesso	« Nun si tu! ». Canzone per canto e pianoforte su versi di E. Nicolardi. (N. di cat. 2986)	Lo stesso	Lo stesso, id.	Napoli 8 gennaio 1914	T
62594	Meyer Gustave	« Fleurs célestes », pour chant et piano. Poesie de G. De Senet. (N. di cat. 114895)	Ricordi G. e C. (Ditta)	Stab. calcogr. della Ditta dichiarante, Milano, 14 marzo 1914	Milano 14 marzo 1914	T
62598	Pavanelli Lamberto	« Capriccio » per pianoforte. (N. di cat. 114843)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 14 marzo 1914	U
62599	Lo stesso	« Petit bal d'enfant », pour piano. (N. di cat. 114844)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 14 marzo 1914	U
62575	Puccini Giacomo (Weiller-Berghs)	« Manon Lescaut ». Trio pour piano, violon et violoncelle (avec flûte et contrebasse ad libitum en deux parties, par Weiller-Berghes. (N. di cat. Parte I, 114847, Parte II, 114848)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 14 marzo 1914	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
62520	Pugliese Francesco	« L'alpigiana ». Canzone per canto e pianoforte su versi di E. A. Mario. (N. di cat. 2570)	Izzo Raffaele (Ditta)	Stab. music. della Ditta dichiarante, Napoli, 20 luglio 1912	Napoli 8 gennaio 1914	T
62521	Lo stesso	« L'amore democratico ». Canzone ut supra. (N. di cat. 2842)	La stessa	Lo stesso, 13 aprile 1912	Napoli 8 gennaio 1914	—
62593	Redstone Willy	« Mon coeur est un beau lac solitaire... » pour chant et piano Poésie de Albert Samain. (N. di cat. 114908)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus.)	Stab. calcogr. della Ditta dichiarante, Milano, 14 marzo 1914	Milano 14 marzo 1914	U
62522	Ricciardi Vincenzo	« Desiderio 'e te ». Canzone per canto e pianoforte su versi di T. Rovito. (N. di cat. 2995)	Izzo Raffaele (Ditta)	Stab. music. della Ditta dichiarante, Napoli, 16 settembre 1914	Napoli 8 gennaio 1914	T
62576	Santoliquido Francesco	« I poemi del sole », per canto e pianoforte. Parole dello stesso Santoliquido. (N. di cat. 115020)	Ricordi G. e C. (Casa editr. mus.)	Stab. calcogr. della Ditta dichiarante, Milano, 14 marzo 1914	Milano 14 marzo 1914	U
		Opere cinematografiche (Films)				
62527	D'Annunzio Gabriele	« Cabiria ». Visione storica del III secolo avanti Cristo, in cinque episodi. Libretto	Itala-film. Ditta ed. di Sciamengo e Pastrone (Proc. Ditta Secondo Torta)	Stab. tip. Eugenio Toffeloni, Torino, 9 febbraio 1914	Torino 11 febbraio 1914	U
62526	Piermattei Luigi	« La valanga ». Mimo-dramma in 14 parti o scene. Libretto	Piermattei Luigi	— Mai proiettata prima del deposito	Roma 10 febbraio 1914	U

ELENCO n. 7 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di aprile 1914.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I. - Opere drammatico-musicali.			
			. . . .			
16527	62528	Corinaldi Cesare	« Il turbine ». Dramma moderno in tre episodi	Corinaldi Cesare	— Mai rappresentata	Art. 23.
62529	62529	Lanzarini - Canè Bianca	« Anime infrante ». Opera drammatica in quattro atti	Lanzarini-Canè Bianca	— Mai rappresentata	Art. 23.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
16525	62490	Testcni Alfredo	« Acqua e ciaccher. Commedia	Testoni Alfredo	— Rappresentata la 1ª volta al teatro Cantavalli in Bologna nel carnevale 1899	Art. 23.
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera).			
			. . . .			
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc.).			
16524	62489	Fiore Mancini Angelo	« I singhiozzi di un addio ». Romanza per pianoforte. — (N. di cat. 195 C. T.)	Fiore Mancini Emanuele, pel figlio minorenne Angelo	Stabil. calcografico G. Ricordi e C., Milano, 6 ottobre 1913. — Mai eseguita in pubblico	
			IV - Opere cinematografiche (Films).			
			. . . .			
			V - Opere coreografiche e mimiche (con o senza musica)			
16526	62526	Piermattei Luigi	« La valanga ». Mimo-dramma in 14 parti e scene. Libretto	Piermattei Luigi	Mai rappresentata prima del deposito	Art. 23.

Roma, 17 luglio 1914.

Il direttore
VENEZIANI

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 settembre 1914, in L. 106.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	105.87 $^1/_2$	107.75
Londra	26.62 $^1/_2$	27.46 $^1/_4$
Berlino	123.25	127.—
Vienna	99.25	104.—
New York	5.12 $^1/_2$	5.32 $^1/_2$
Buenos Aires	2.15	2.25

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 5 all'8 settembre 1914:

Franchi	106.81 $^1/_4$
Lire sterline	27.04 $^3/_8$
Marchi	125.12 $^1/_2$
Corone	101.62 $^1/_2$
Dollari	5.22 $^1/_2$
Pesos carta	2.20

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il rapporto 28 agosto 1914, n. 1629, col quale i capi della Corte di appello di Firenze hanno proposto che sia aperto in quel distretto un concorso a quindici posti di ufficiale giudiziario;

Visti gli articoli 3 e 4 della legge 19 marzo 1911, n. 201, e 1, 2 e 4 del relativo regolamento approvato con R. decreto 4 febbraio 1912, n. 1036;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a quindici posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte di appello di Firenze.

Art. 2.

Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del giorno 19 ottobre 1914 e durante l'orario di ufficio al procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono, la domanda su carta da bollo da L. 0,60 diretta al primo presidente della Corte d'appello di Firenze corredata dai seguenti documenti legali:

a) copia dell'atto di nascita da cui risulti che il concorrente ha compiuto i 21 anno e non oltrepassato i 30 alla data del presente decreto di bando di concorso;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) diploma originale di licenza di ginnasio o di scuola tecnica;

d) documento comprovante di avere adempiuto agli obblighi di leva;

e) certificato generale del casellario giudiziario;

f) certificato rilasciato dalla cancelleria del tribunale, nel cui circondario il concorrente risiede, dal quale risulti che non trovasi in alcuno dei casi per cui si è escluso e non si può essere assunto all'ufficio di giurato, ai termini degli articoli 5 e 6 della legge 8 giugno 1874, n. 2937 (serie 3ª) modificati col R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6569;

g) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di residenza;

h) certificato di sana fisica costituzione, rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza.

I documenti di cui alle lettere *b*), *e*), *f*), *g*), *h*) dovranno essere di data non anteriore a quella del presente decreto di bando di concorso.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante dovrà indicare il domicilio del medesimo.

Art. 3.

L'esame consisterà in due prove scritte ed una orale, secondo le norme stabilite dall'art. 4 del suddetto regolamento.

Art. 4.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 21 e 22 dicembre 1914 presso la Corte di appello di Firenze e quella orale nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Dato a Roma, addì 3 settembre 1914.

Pel ministro
CHIMIENTI.

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il rapporto 27 agosto 1914, n. 1621, col quale i capi della Corte di appello di Genova hanno proposto che sia aperto in quel distretto un concorso a 10 posti di ufficiale giudiziario;

Visti gli articoli 3 e 4 della legge 19 marzo 1911, n. 201, e 1, 2 e 4 del relativo regolamento approvato col R. decreto 4 febbraio 1912, n. 1036;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a 10 posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte di appello di Genova.

Art. 2.

Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del giorno 19 ottobre 1914 e durante l'orario di ufficio al procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono, la domanda su carta da bollo da L. 0.60 diretta al primo presidente della Corte d'appello di Genova corredata dai seguenti documenti legali:

a) copia dell'atto di nascita da cui risulti che il concorrente ha compiuto i 21 anno e non oltrepassato i 30 alla data del presente decreto di bando di concorso;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) diploma originale di licenza di ginnasio o di scuola tecnica;

d) documento comprovante di aver adempiuto agli obblighi di leva;

e) certificato generale del casellario giudiziario;

f) certificato rilasciato dalla cancelleria del tribunale, nel cui circondario il concorrente risiede, dal quale risulti che non trovasi in alcuno dei casi per cui si è escluso e non si può essere assunto all'ufficio di giurato, ai termini degli articoli 5 e 6 della legge 8 giugno 1874, n. 2937 (serie 3ª) modificati col R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6569;

g) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di residenza;

h) certificato di sana fisica costituzione, rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza;

I documenti di cui alle lett. *b*), *e*), *f*), *g*), *h*) dovranno essere di data non anteriore a quella del presente decreto di bando di concorso.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante dovrà indicare il domicilio del medesimo.

Art. 3.

L'esame consisterà in due prove scritte ed una orale, secondo le norme stabilite dall'art. 4 del suddetto regolamento.

Art. 4.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 21 e 22 dicembre 1914 presso la Corte di appello di Genova e quella orale nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Dato a Roma, addì 3 settembre 1914.

Pel ministro
CHIMIENTI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO al posto di ispettore nella Amministrazione delle antichità e belle arti.

IL MINISTRO

Vista la legge 27 giugno 1907, n. 386, e il regolamento 1° agosto 1907, n. 603, nonchè l'art. 3 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Decreta:

È aperto il concorso per titoli e per esame a due posti di ispettore nel ruolo organico del personale delle antichità e belle arti e per entrambi per il Museo nazionale romano e per i servizi archeologici della Libia.

Possono prendere parte al concorso i cittadini italiani maschi, che

abbiano fatto pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti in Roma, piazza Venezia, n. 11), non più tardi del giorno 15 ottobre 1914, la domanda in carta bollata da L. 1,22 contenente il nome, il cognome e il domicilio del concorrente.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) atto di nascita;

c) certificato negativo di penalità rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

d) certificato di buona condotta morale;

e) attestato medico di sana costituzione fisica ed attitudine all'impiego cui il candidato aspira;

f) diploma originale di laurea in lettere;

g) elenco, in carta libera, dei titoli che vengono presentati al concorso.

I documenti *a*), *c*), *d*) ed *e*) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente avviso.

I concorrenti che già fossero al servizio dello Stato sono esenti dalla presentazione dei documenti *a*), *b*), *c*) e *d*).

I titoli potranno essere così raggruppati:

1. Accademici e scolastici. (Oltre la laurea in belle lettere, i concorrenti potranno produrre tutti gli altri titoli accademici e scolastici, che certificano dei loro studi).

2. Scientifici. (Pubblicazioni).

3. Amministrativi. (I concorrenti i quali abbiano già servito in pubbliche Amministrazioni indicheranno in modo sommario le mansioni che hanno adempiute. Coloro che presso Amministrazioni pubbliche o anche presso privati avessero avuto incarichi attinenti allo studio e allo sviluppo delle discipline archeologiche avranno cura di specificare l'indole, l'epoca, la durata e i risultati del lavoro).

Gli esami consisteranno in un esperimento scritto e due orali, giusta gli uniti programmi e si terranno in Roma, nei giorni che verranno designati dalla Commissione esaminatrice.

Si riportano gli articoli di legge e di regolamento relativi al concorso ai posti di ispettori.

Roma, 27 agosto 1914.

Il ministro
DANEO.

PROGRAMMA DI ESAME

Esperimento scritto.

(Durata massima sei ore).

Svolgimento di un tema di archeologia (storia dell'arte classica, epigrafia antica, geografia e topografia antica, paleontologia, numismatica), con speciale riguardo alle regioni dove dovrà esplicarsi la loro attività.

Esperimenti orali.

A. — (Durata massima quaranta minuti).

Le stesse materie dell'esperimento scritto.

L'esperimento sarà accompagnato da prove pratiche su fotografie o altre riproduzioni di monumenti e di opere dell'antichità classica.

B. — (Durata trenta minuti).

Argomenti tecnici relativi alla conservazione di monumenti archeologici, alla esecuzione ed illustrazione di uno scavo, alla classificazione e ordinamento degli oggetti che vi si rinvengono. Restauri in materia archeologica. Cenni sui più comuni processi di riproduzione. Esami di pezzi antichi e moderni (pezzi fusi e pezzi coniati, patine di marmi, di bronzi, di monete; incisione, pulitura e ritocchi delle pietre incise).

L'esperimento sarà accompagnato da una prova pratica diretta.

Dalla legge 27 giugno 1907, n. 386.

Art 33. — Gli ispettori sono nominati in seguito a concorso per titoli e per esame.

Saranno di volta in volta indicati i titoli necessari per essere ammessi al concorso e il programma dell'esame, nel quale i concorrenti dovranno dimostrare di possedere estese e sicure cognizioni di archeologia e di storia dell'arte.

A parità di merito sarà titolo di preferenza il diploma conseguito nelle RR. scuole di archeologia o di storia dell'arte medioevale e moderna.

Al concorso a ispettore negli scavi e nei Musei archeologici non sono ammessi che i laureati in lettere.

Dal R. decreto 1° agosto 1907, n. 608.

Art. 2. — Ove i concorsi sieno indetti anche con esame, le materie di esame sono specificate, salvo ciò che dispone l'art. 9 nell'avviso di concorso.

Art. 3. — In ciascun giorno stabilito per le prove scritte, la Commissione riunita formula il tema sulle materie del programma da svolgersi nel giorno stesso.

Art. 4. — Non è permesso ai concorrenti consultare diari o scritti, ancorchè non attinenti al tema, nè di comunicare fra loro, o con persone estranee.

Il concorrente che contravviene a questa disposizione è escluso dall'esame.

La Commissione esaminatrice deve curare l'osservanza delle disposizioni stesse ed ha facoltà di dare i provvedimenti necessari; a tale scopo uno dei commissari deve restare costantemente nella sala degli esami.

Art. 5. — Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, scrive il suo nome su un foglio che chiude entro una busta datagli dalla Commissione, e insieme al tema la consegna al segretario della Commissione stessa, il quale ripone il tema e la busta entro altra di maggior formato, che chiude e suggella apponendovi la firma con l'indicazione del mese, giorno ed ora della consegna.

Il commissario presente controfirma.

Al termine di ogni giorno, tutte le buste vengono raccolte in pieghi che sono suggellati dal presidente e firmati da lui, da uno almeno degli altri commissari e dal segretario.

Quando la Commissione apre la busta, per la lettura del tema, appone su questa e sulla busta contenente il nome del candidato, un identico numero progressivo.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto dopo che tutti gli scritti dei concorrenti siano stati esaminati e classificati.

Art. 6. — Ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna prova.

Sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano ottenuto almeno sei decimi dei punti in ciascuna delle prove scritte.

Art. 7. — I concorrenti sono classificati secondo la graduatoria stabilita dalla Commissione esaminatrice. A parità di merito ha la preferenza quel candidato che abbia prestato servizio utile nell'ordine della sua durata in una Amministrazione dello Stato.

CONCORSO al posto di direttore della R. pinacoteca di Bologna

IL MINISTRO

Decreta:

Secondo la legge 27 giugno 1907, n. 386, e il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 608, è aperto il concorso al posto di direttore della R. pinacoteca di Bologna.

Il concorso sarà per titoli e vi potranno essere ammessi i direttori effettivi o gli incaricati (articoli 30 e 71 della legge 27 giugno 1907, n. 386) e gli ispettori che prestano servizio da 2 anni in tale qualità.

La domanda per l'ammissione al concorso con tutti i titoli dovrà pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti in Roma, piazza Venezia n. 11) non più tardi del 15 ottobre 1914 e dovrà essere scritta in carta bollata da L. 1,22.

I concorrenti dovranno presentare i seguenti titoli:

a) documenti intorno agli studi fatti, al servizio prestato all'Amministrazione delle antichità e belle arti; pubblicazioni in materia di storia dell'arte, di critica artistica e simili;

b) i concorrenti potranno essere invitati a dar prova scritta e orale dei loro studi e delle loro attitudini ed anche a dare saggio di applicazione pratica delle leggi e regolamenti delle antichità o belle arti.

Le domande dovranno essere corredate di un elenco di tutti i documenti presentati, scritto in carta libera.

Se si faranno esami, questi avranno luogo in Roma, in giorno da destinarsi dalla Commissione giudicatrice del concorso.

Il vincitore del concorso avrà lo stipendio di lire quattromila (L. 4000); coloro che, essendo già direttori, godessero di uno stipendio maggiore, lo conserveranno.

Roma, 27 agosto 1914.

Il ministro
DANEO.

Si trascrivono gli articoli di legge citati nel presente avviso.

Art. 30. — I direttori dei Musei archeologici e degli scavi, delle gallerie e dei Musei medioevali e moderni sono nominati per concorso tra gli altri direttori e gli ispettori che prestano servizio da due anni in tale qualità.

Titoli principali saranno l'opera già prestata in qualità di ispettore e gli studi e le pubblicazioni fatte in materia di archeologia, di storia dell'arte, di critica artistica e simili.

La Commissione giudicatrice sarà composta di due soprintendenti sui Musei e le gallerie e di tre consiglieri del Consiglio superiore delle antichità e belle arti.

La Commissione nominerà nel suo seno il presidente e il segretario.

Art. 71. — I direttori attualmente incaricati potranno prendere parte al concorso per i posti di direttori effettivi.

Quelli che rimarranno incaricati ed hanno, anzichè un' indennità uno stipendio, lo conserveranno.

CONCORSO per esame a dieci posti di soprastante nel ruolo organico del personale dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità.

IL MINISTRO

Visto l'art. 39 della legge 27 giugno 1907, n. 386;

Decreta:

È aperto il concorso per esame a dieci posti di soprastante nel ruolo organico del personale dei monumenti, dei musei, delle gallerie e degli scavi di antichità con lo stipendio annuo di L. 1500.

Possono prendere parte al concorso i custodi, i restauratori e gli amanuensi che abbiano almeno cinque anni di servizio prestato in tale qualità, come impiegato di ruolo.

Per l'ammissione al concorso ciascun concorrente dovrà presentare, non più tardi del 15 ottobre 1914, domanda in carta da L. 1,22 al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti).

La domanda sarà corredata da tutti quegli attestati e documenti che servano a far conoscere le attitudini del candidato all'ufficio a cui aspira.

Alla domanda potranno essere uniti tutti quei documenti, che dimostrino le speciali cognizioni, delle quali sia in possesso il candidato.

Ogni concorrente dovrà pure presentare i certificati rilasciati dai direttori sul servizio prestato negli uffici ai quali è stato addetto.

I candidati dovranno sottostare alle seguenti prove di esame che si daranno in Roma nei giorni da destinarsi:

1. — Prove scritte:

a) componimento italiano;

b) problema di aritmetica e geometria secondo i programmi della quinta classe elementare.

2. — Prove orali:

a) nozioni sulle leggi e sui regolamenti per i servizi delle antichità e belle arti;

b) esame pratico di nomenclatura sul materiale archeologico ed artistico.

Roma, 27 agosto 1914.

Il ministro
DANEO.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visti i precedenti decreti del 18 aprile u. s. con i quali furono banditi i concorsi per ammissione nel personale di 1ª e 2ª categoria dell'Amministrazione degli archivi di Stato, fissandosi pel 31 agosto il termine per la presentazione delle domande e pel mese di ottobre gli esami scritti;

Decreta:

Fermo restando tutte le altre disposizioni dei suddetti decreti, il termine per la presentazione delle domande e la data degli esami scritti sono prorogati a tempo da determinarsi con successivi provvedimenti.

Il direttore generale dell'Amministrazione civile è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 13 agosto 1914.

Il ministro
SALANDRA.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto il regolamento speciale per il personale dell'Amministrazione centrale e provinciale della sanità pubblica, approvato con R. decreto 25 giugno 1914, n. 702;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti gli esami d'idoneità per la promozione al grado di medico provinciale di 4ª classe e di medico di porto di 1ª classe.

Art. 2.

Sono ammessi a tali esami i segretari medici della Direzione generale della sanità pubblica, gli assistenti dei laboratori della sanità pubblica muniti di laurea in medicina e chirurgia, i medici provinciali aggiunti e i medici di porto i quali tutti, alla data del presente decreto, si trovano nelle condizioni stabilite dall'art. 25 del regolamento sopracitato.

Art. 3.

Le prove scritte e pratiche e la prova orale verseranno sulle materie indicate nel programma particolareggiato annesso al suindicato regolamento.

Art. 4.

Le prove scritte e pratiche si daranno in Roma nel mese di novembre prossimo venturo, nei giorni che saranno stabiliti con successivo provvedimento.

Il direttore generale della sanità pubblica è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 14 agosto 1914.

Il ministro
SALANDRA.

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO
per l'ammissione di 70 alunni agli impieghi di seconda categoria (ragioneria).

In esecuzione del decreto Ministeriale in data odierna è aperto un concorso per l'ammissione di 70 alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite nel testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, nel relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756, e nel regolamento per la carriera degli impiegati nell'Amministrazione centrale e provinciale dell'interno, in data 2 febbraio 1913, n. 614.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di dicembre 1914, presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami saranno scritte dai concorrenti e da essi presentate, non più tardi del giorno 31 ottobre prossimo venturo, alla prefettura della Provincia, nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuta l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 30 alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni d'Italia quando anche manchino della naturalità;

3° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale, in data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso;

4° certificato di regolare condotta rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza e debitamente legalizzato;

5° certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, comprovante che il candidato ha sana e robusta costituzione, ed è esente da difetti o imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7° diploma originale di ragioniere, conseguito in un Istituto tecnico del Regno.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare in caso di nomina ad alunno qualunque residenza e di aderire alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

Prove scritte.

1. — Nozioni di diritto costituzionale ed amministrativo italiano.
2. — Nozioni di economia politica e di scienza delle finanze.
3. — Ragioneria ed aritmetica applicata.

Prove orali.

1. — Le materie delle prove scritte.
2. — Diritto civile. — Libro I del Codice — Dei beni, della proprietà e delle sue modificazioni — Delle obbligazioni e dei contratti in genere — Delle prove — Della prescrizione.
3. — Diritto commerciale. — Dei commercianti — Delle Società commerciali — Dei libri di commercio — Della cambiale e degli altri principali titoli di credito — Del fallimento.
4. — Nozioni di statistica.
5. — Geografia. — L'Italia.
6. — Storia d'Italia. — Dalla rivoluzione francese fino all'insediamento della capitale del Regno in Roma — Cenni sulle origini e sulla storia della Casa Savoia e dei suoi più illustri principi.
7. — Lingua francese. — Traduzione dall'italiano in francese.

Gli aspiranti che saranno giudicati vincitori del concorso, dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato: ma potranno ricevere un'indennità mensile, non superiore a L. 100, se destinati a prestar servizio in residenza diversa dalla loro abituale e da quella delle loro famiglie.

Roma, 10 agosto 1914.

Il direttore capo della 1ª divisione
BOBBIO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Un comunicato del *Correspondenz Bureau* di Vienna smentisce vivamente l'importanza militare della presa di Leopoli da parte dei russi e il numero dei prigionieri e la quantità del bottino da essi fatti.

Telegrammi da Petrograd seguitano invece a segnalare vittorie russe nella regione di Rawa Ruska, in Polonia, a Nikolaieff, in Galizia, e nella Prussia orientale.

Mentre i tedeschi si avanzano fra Gand e Anversa, si ritirano, all'opposto, nella Campine e nel Limbourg.

Secondo gli ultimi telegrammi, la loro offensiva fra la Marna e le Argonne sarebbe stata arrestata. In parecchi scontri, in ispecie in quelli avvenuti nei dintorni di Vitry Le François e Château-Salins-Nancy, i francesi avrebbero avuto qualche brillante successo.

Un telegramma da Berlino informa che Maubeuge ha capitolato. I tedeschi hanno fatto 40.000 prigionieri e preso 400 cannoni.

Maggiori dettagli sono comunicati dall'*Agenzia Stefani* nei telegrammi seguenti:

Londra, 7 (ufficiale). — Nell'attacco di ieri a sud di Termonde i tedeschi ebbero 1000 morti e si ritirarono in disordine dopo il completo fallimento del loro tentativo, causato dalla azione efficacissima dell'artiglieria da campagna belga.

Londra, 8 (ufficiale). — Il *War Office* britannico pubblica quanto segue:

I piani del generale Joffre vengono attuati fermamente. Le forze alleate stanno prendendo l'offensiva ed hanno avuto successo nel respingere e costringere a ritirarsi le forze tedesche ad esse opposte.

Troyes, 8. — Nell'azione di ieri i tedeschi, tra gli altri insuccessi, ne hanno subito specialmente uno a Montmirail e alla Fère Champinoise. La battaglia continua verso Vitry. Le François, con vantaggio degli eserciti alleati.

Berlino, 8 (ore 2,20 pom.). — Il grande stato maggiore annunzia dal gran quartiere generale: Maubeuge ha capitolato ieri. 40,000 prigionieri, fra cui quattro generali, 400 cannoni e numeroso materiale da guerra sono caduti nelle nostre mani.

Berlino, 8 (ore 10 sera). — Il *Wolff Bureau* pubblica un dispaccio da Breslavia, il quale annunzia che la *landwehr* della Slesia ha

fatto ieri prigionieri, dopo un vittorioso combattimento, diciassette ufficiali della guardia russa e il terzo corpo del Caucaso.

Berlino, 8. — Il *Wolff Bureau* annuncia: Notizie da fonte sicura qui pervenute annunciano che Samoa è stata occupata il 29 agosto dagli inglesi senza combattimento.

Parigi, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Alla nostra ala sinistra i tedeschi, avendo passato nel loro movimento di ritirata il Petit Morain, hanno fatto, per proteggere le loro comunicazioni, violenti ed infruttuosi attacchi contro le nostre forze che occupano la riva dell'Ourcq. I nostri alleati inglesi proseguono la loro offensiva in direzione della Marna.

Sull'altipiano a nord di Sezanne, le nostre truppe progrediscono benchè assai penosamente.

Al nostro centro violenti combattimenti con alternativa di avanzate e di indietreggiamenti parziali.

Alla nostra ala destra situazione buona, davanti a Nancy e nei Vosgi.

Parigi, 8. — L'esercito tedesco comandato dal generale Kluck, il quale aveva passato la Marna ieri l'altro e le cui teste di colonna erano giunte fino alla Fertè-Gaucher, è stato attaccato ieri dalla sesta e settima armata francese che progrediscono metodicamente tanto nella valle del Grand Maurin quanto in quella dell'Ourcq.

Il secondo esercito tedesco essendo venuto in soccorso del primo, la battaglia è divenuta generale nella giornata di ieri in tutta la regione che si estende sulle due rive della Marna da Meaux fino a Vitry le François.

In seguito a questi movimenti sembra che l'offensiva tedesca sia arrestata fra la Marna e le Argonne.

Vienna, 8. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* ha smentito le vittorie dell'esercito comandato dal generale Auffenberg presso Zamosc e Tjszowcs segnalate dal *Correspondenz Bureau* e nello stesso tempo ha annunziato una gigantesca vittoria dei russi presso Leopoli, nonchè le notizie di un ricco bottino fattovi e di settantamila prigionieri caduti in mano dei russi che si sarebbero impadroniti di centinaia di pezzi di artiglieria.

Contrariamente a tali notizie siamo autorizzati a dichiarare che presso Leopoli non vi è stata neppure una battaglia e che quindi non si potrebbe parlare di una vittoria dei russi.

Come già fu annunziato, Leopoli è stata volontariamente sgombrata dalle nostre truppe per ragioni strategiche.

Le notizie di un ricco bottino fatto dai russi e di settantamila prigionieri sono parimente inventate a meno che le truppe russe non considerino tutti gli abitanti della città di Leopoli come prigionieri per annunziarne il numero imponentissimo.

Circa il successo dei nostri eserciti vittoriosamente avanzati in Russia basta attenersi alle primitive notizie del comando in capo dell'esercito austro-ungarico pubblicate in proposito e che fortunatamente sono state confermate da nuovi posteriori successi.

L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* non riuscirà nemmeno col tessuto più variato di menzogne a riscattare le vittorie dei nostri eserciti.

Anversa, 8. — Le divisioni territoriali che occupano la Campine e il Limbourg belga si sono ritirate. Tutto il Belgio dalla frontiera settentrionale fino alla linea Lovanio-Diest è dunque sgombrato dai tedeschi.

L'esercito belga si prepara ad occupare i territori abbandonati dal nemico ed a prendere l'offensiva.

Ostenda, 8. — I tedeschi avanzarono ieri nella direzione a nord ovest di Bruxelles fra Gand ed Anversa.

Tutte le comunicazioni sono interrotte tra le due città. Uno scontro ha avuto luogo ieri ad Oordegem presso Watterel. I belgi dovettero ripiegare davanti ad un nemico superiore. Il comandante De Conninck rimase ucciso da una palla alla testa.

Petrograd, 8. — Le fortificazioni di Nikolaieff prese dall'esercito russo che opera in Austria hanno grande importanza strategica, poichè la città si trova al punto di intersezione delle strade ferrate che conducono ai Carpazi. L'amministrazione civile russa funziona regolarmente in tutte le località della Prussia orientale occupate dai russi.

Petrograd, 8 (ufficiale). — Su tutto il fronte della battaglia furono impegnati combattimenti tutta la giornata.

Al centro l'esercito austriaco continua la sua ritirata.

Nella regione di Rawa Ruska la lotta è accanita contro importanti forze austriache. Le truppe russe hanno attaccato le posizioni austriache, potentemente fortificate, presso Gorodok, sulla riva sinistra della Vistola. L'offensiva dei russi è favorevole alle loro armi.

Parigi, 8 (ore 15,50). — Un comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Primo: All'ala sinistra gli eserciti alleati, compresi gli elementi della difesa avanzata di Parigi, progrediscono continuamente dalle rive dell'Ourcq fino nella regione di Montmirail.

Il nemico ripiega in direzione della Marna fra Meaux e Sézanne. Le truppe franco-inglesi hanno fatto numerosi prigionieri, fra cui un battaglione di fanteria ed una compagnia di mitragliatrici con numerosi cassoni.

Secondo: Al nostro centro si sono impegnati violenti combattimenti tra La Fère-Champinoise, Vitry-le-François e la punta sud delle Argonne.

Non siamo stati respinti in alcuna parte. Il nemico ha perduto terreno nei dintorni di Vitry-le-François, ove è stato nettamente constatato un movimento di ripiegamento da parte sua.

Terzo: Alla nostra destra una divisione tedesca ha attaccato sull'asse Château-Salins-Nancy, ma è stata respinta al nord della foresta di Champenoux.

D'altra parte più ad est le nostre truppe hanno ripreso la cresta di Mandray e il Col des Furneaux.

Quarto: La situazione in Alsazia è invariata.

Teatro delle operazioni austro-russe: In Galizia continua con successo l'offensiva russa contro gli austriaci.

Malgrado le torricelle a cupole corazzate e le tre linee di fortificazioni, Nicolaiew, al sud di Leopoli, è stata presa dall'esercito russo, il quale si è impadronito di 40 cannoni e di un gran numero di munizioni.

Gli austriaci si ritirano abbandonando un numero considerevole di cannoni, di materiale del treno e di prigionieri.

La cavalleria russa è già sulle creste dei Carpazi.

Il secondo esercito austriaco che opera nella regione di Lublino è stato fortemente provato all'ovest di Krasostaw. Il 45° reggimento fanteria si è tutto arreso.

Importazione ed esportazione commerciali

Il Ministero delle finanze ha impartito disposizioni telegrafiche alle dogane del Regno, perchè permettano l'esportazione dei velocipedi e dei motocicli.

*** La Direzione generale delle ferrovie dello Stato informa:

« che il Ministero delle finanze ha ritenuto necessario di mantenere fermo il divieto imposto col R. decreto 1° agosto 1914, numero 758, per le materie prime dei filati e tessuti di cotone e loro manufatti di ogni specie, e che perciò non è permessa l'esportazione del cotone sodo ed in bioccoli;

« che, per agevolare l'esportazione dei vini nazionali, è stato stabilito di consentire l'uscita dal Regno di carri-serbatoio carichi e vuoti, purchè il proprietario provveda preventivamente al compenso del carro uscente con altro serbatoio carico o vuoto, da consegnarsi allo stesso transito di uscita dall'Italia;

« che si effettua, pel transito di Ventimiglia, l'inoltro di trasporto di derrate ammesse all'uscita dall'Italia ed all'entrata in Francia e diretti non oltre Nizza;

« che, in seguito ad accordi presi con le ferrovie francesi, è stata ripresa l'accettazione di derrate ed alcune merci destinate a

Modane, luogo non colpito dal divieto di esportazione dall'Italia e di importazione in Francia;

« che è stata sospesa l'accettazione dei trasporti a grande e piccola velocità ordinaria a carro completo destinati a stazioni della Nordbann austriaca ».

*** I decreti imperiali germanici del 31 luglio 1914 stabiliscono il divieto di esportazione e di transito delle seguenti merci:

1. Generi alimentari, strame e foraggi. Sono compresi nel divieto secondo notificazione del 1° agosto 1914: caffè, cacao, cioccolato, tè, sale, pepe, zucchero, amido, lieviti, tabacco e tabacco lavorato, acquavite, vino, birra e aceto; secondo la notificazione del 3 agosto 1914: frutta fresche, secche, disseccate o comunque preparate e conserve di frutta; secondo la notificazione del 7 agosto: le acque minerali, il succo di frutta e di piante anche con zucchero, con sciroppo e con alcool; secondo la notificazione dell'8 agosto: le pasticcerie d'ogni genere, i biscotti e simili e le paste alimentari; secondo la notificazione del 19 agosto: la colza, il ravizzone, le arachidi, il sesamo, il seme e la farina di lino, il seme di canapa, il seme di cotone, la soia, i semi di palma e la copra.

2. Armi, munizioni, polveri, esplosivi, articoli per uso di guerra ed oggetti che servono alla fabbricazione dei medesimi. Sono compresi nella notificazione del 7 agosto: i cuoi d'ogni sorta, i pellami per pelliccerie e le pelliccerie; secondo la notificazione del 9 agosto: le scarpe e gli stivali di ogni genere di peso maggiore di 600 grammi il paio, ad eccezione di quelle per bambini e per donne; secondo la notificazione del 18 agosto: gli strumenti nautici di osservazione e di misurazione, le carte nautiche, ecc.; secondo la notificazione del 20 agosto: il ferro in rottami, il ferro vecchio ed i cascami di ferro, la glicerina, lo zinco dolce ed i filati di lana; secondo la notificazione del 21 agosto: il cianuro di potassio.

3. Materiale ferroviario d'ogni genere, apparecchi telegrafici e telefonici e loro parti, apparecchi d'aeronautica, veicoli e loro parti.

4. Materie prime che servono per la fabbricazione e per l'impiego del materiale da guerra.

5. Medicinali e articoli da medicazione, apparecchi ed istrumenti di medicina e chirurgia.

Un decreto imperiale di pari data proibisce l'importazione e l'esportazione dei colombi.

*** Il Ministero di agricoltura, industria e commercio comunica: Il R. ministro dell'Aja ha telegrafato che, con decreto 28 agosto scorso, è stata proibita l'esportazione da quello Stato di combustibili liquidi, e che con decreto del 1° corrente è temporaneamente soppressa l'interdizione dell'esportazione di cocaina, di scorza di china e dei prodotti che ne derivano.

CRONACA ITALIANA

Arrivo. — Ieri è giunto a Roma S. E. Turkhan pascià, presidente del Consiglio dei ministri di Albania, scendendo all'Hôtel Michel.

Pro Ostia. — L'altro giorno ad Ostia numerosi componenti la cooperativa « Ostia moderna », si recarono a visitare gli scavi archeologici sotto la guida dell'assistente ai lavori sig. Fanelli.

Si trovavano pure a visitare gli interessanti scavi le LL. EE. il ministro del tesoro, Rubini, e il sottosegretario di Stato all'interno, Celesia, accompagnato dal suo segretario particolare, avv. Chinazzi.

Le LL. EE. vennero invitate alla mensa dei gitanti fra la massima cordialità.

S. E. Rubini disse sentite parole di ringraziamento ed augurò che l'opera vagheggiata possa in breve venire a coronare tanti nobili sforzi della benemerita cooperativa « Ostia moderna » e soddisfare il desiderio e gli interessi di Roma immortale.

Il presidente, cav. Scioscia, rispose con elevate parole dicendo che per la cooperativa e per tutti quelli che hanno fatto della « Roma Marittima » un apostolato, dal primo romagnolo che giunse ad Ostia oltre un quarto di secolo fa, sig. Bazzini, presente, all'ingegnere Paolo Orlando, rappresentato al convegno dal segretario sig. Pilade Ferretti, a tutti indistintamente i cooperatori dello sviluppo del Lido di Roma, era questo giorno il più auguralmente lieto, traendo dalla presenza e dalla benevolenza del ministro auspici sicuri per il compimento delle lunghe speranze.

Servizi marittimi. — La Società veneziana di navigazione a vapore annuncia che la linea Venezia-Calcutta continua regolarmente con partenze mensili il 20 di ciascun mese da Venezia toccando Ancona, Bari, Brindisi, Porto Said, Suez, Massaua, Aden, Bombay, Colombo, Calcutta e ritorno.

Continua pure ad avere vigore il servizio cumulativo ferroviario marittimo per questa linea.

*** Il R. console in Filadelfia telegrafa:

« Il piroscafo *Fert* è partito da quel porto il 31 agosto scorso per Genova con 7000 tonnellate di carbone ed il piroscafo belga *Kasbek* è partito il 1° corrente per Genova e porti francesi con 6000 galloni di olio lubrificante ».

Italiani all'estero. — Un telegramma dell'*Agenzia Stefani* da Londra reca che la colonia italiana colà residente ha tenuto al Queens Hall una dimostrazione di simpatia per l'Inghilterra. La riunione era presieduta dal duca di Sutherland, appartenente a famiglia che è stata sempre in rapporto con i grandi italiani del Risorgimento, da Cavour a Mazzini ed a Garibaldi.

Molti oratori italiani ed inglesi hanno rilevato la necessità dell'amicizia fra le due nazioni ed è stato approvato un ordine del giorno in questo senso.

Solidarietà umana. — Un treno ferroviario giunto l'altra notte a Roma portò parecchie centinaia di connazionali rimpatrianti dalla Francia, privi di mezzi e di risorse. Moltissimi riferirono, commossi, la generosa accoglienza avuta lungo il viaggio sulle linee francesi.

Popolazioni ed autorità francesi hanno gareggiato nel soccorrerli. Poco lontano dalla frontiera italiana, gli emigrati incontrarono in una stazione un lunghissimo treno che trasportava verso l'est della Francia i suoi mobilitati. Quando i soldati riconobbero gli emigranti italiani li salutarono con affettuose simpatie ed offersero loro - privandosene - gli alimenti dei quali erano stati provvisti per la durata del viaggio. Dai vagoni dei soldati a quelli degli emigranti fu una pioggia di scatole di conserve alimentari, di frutta, di scatole di biscotto, di gallette ed anche di sigari.

Rimpatrio. — A Genova il piroscafo russo *Kursk* ha imbarcato ieri un migliaio di sudditi russi provenienti dalla Svizzera che rimpatriano a cura del Governo russo.

Assisteva all'imbarco il segretario dell'Ambasciata russa, signor Janischevski.

Il piroscafo ha salpato stamane.

Marina mercantile. — Il *Verona*, della N. G. I., è giunto a Filadelfia. — Il *Taormina*, del Lloyd italiano, ha transitato da Gibilterra per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOKIO, 7. — È stata aperta la sessione straordinaria della Dieta

Il conte Okuma invitò la Dieta ad approvare il bilancio straordinario reso necessario dalla guerra.

Kato espose gli avvenimenti che precedettero il conflitto e terminò elogiando e ringraziando gli Stati Uniti per la protezione da essi accordata ai sudditi giapponesi residenti in Germania ed in Austria-Ungheria.

OSTENDA, 5. — I riservisti di Lilla affermano che la provincia di Lilla è stata colpita da una imposta di guerra di 200 milioni.

A Liegi si comincierebbe a risentire la penuria dei viveri.

Ieri un aeroplano modello Taube gettò una bomba su Eecloo senza produrre danni.

GAND, 8. — Stamane un aeroplano Taube, passando a grande altezza al disopra della città, ha lanciato due bombe. La prima è caduta su un tetto di un'officina meccanica, in via Bienfaisance, la seconda sul boulevard des Hospices.

Vi sono stati soltanto danni materiali.

VIENNA, 8. — Il *Fremdenblatt* scrive:

Si conferma che le autorità militari inglesi dell'Egitto hanno invitato i rappresentanti dell'Austria-Ungheria e della Germania a lasciare rapidamente l'Egitto.

Ambedue i diplomatici hanno protestato contro questa decisione che è contraria al diritto internazionale anzitutto perchè l'Egitto ha dichiarato la sua neutralità, senza considerare che tali provvedimenti possono essere presi soltanto dal kedivè dipendente dalla Turchia.

Del resto è molto caratteristico che la neutralità dell'Egitto fu dichiarata in seguito a pressione dell'Inghilterra, le cui autorità militari commettono attualmente tale flagrante violazione del diritto delle genti.

Questo modo di procedere dell'Inghilterra, che si dà tanto volentieri l'aria di essere la custode delle convenzioni internazionali ed ha approfittato della violazione del diritto internazionale pretesamente commessa dalla Germania, per dichiarare guerra alla Germania medesima, si unisce degnamente alla catena di analoghi atti commessi finora dal Governo inglese durante la presente guerra.

VIENNA, 8. — I giornali polacchi pubblicano notizie circa straordinari ostacoli che incontra l'avanzata delle truppe austro-ungariche in Polonia in seguito alle asperità del terreno, le quali hanno causato specialmente all'artiglieria enormi difficoltà. A ciascun pezzo di artiglieria dovevano essere attaccati dieci cavalli invece di quattro e per impedire che i pezzi si sommergessero nella sabbia dovevano mettersi le tavole sotto le ruote dei carri.

La fanteria russa tira in forti trincee preparate da lungo tempo e celate con argilla, paglia e corazze.

I contadini chiamati per il servizio della Landsturn hanno l'incarico di costruire trincee alle spalle dei russi che ritirandosi trovano così sempre nuove trincee.

Finchè sono al coperto i russi tirano da tali trincee, ma quando la nostra artiglieria entra in azione e la nostra fanteria dà l'assalto, allora i russi abbandonano le coperture, lasciano il fucile e chiedono grazia.

ROMA, 8. — L'ambasciata di Germania comunica il seguente dispaccio da Berlino 7:

La notizia del *Temps* che i padiglioni inglese, russo e francese all'Esposizione di arti grafiche di Lipsia siano stati dolosamente incendiati e che non sia stato fatto nulla per salvarli, è completamente inventata.

Tutti i padiglioni sono intatti, come il giorno dell'apertura dell'Esposizione.

LONDRA, 8. — I giornali pubblicano articoli di fondo, nei quali commentano con termini simpatici il patto di Londra.

Questo accordo, scrive il *Daily Mail*, è un pegno certo di vittoria, ma bisognerà fare ancora sacrifici prima che avvenga l'incontro degli eserciti degli alleati sulla tomba dell'autocrazia tedesca.

Il *Daily Graphic* constata che la triplice intesa si è trasformata in una triplice alleanza, e spera che vi entreranno presto anche il Belgio e la Serbia.

Il *Daily Telegraph* scrive che la Germania farà sforzi disperati per rompere la nuova alleanza, ma rileva che l'azione delle tre potenze sarà approvata da tutti, perchè dà a sperare nello stabilimento di una pace permanente.

ANVERSA, 8. — Uno *Zeppelin* proveniente dal nord e diretto verso sud ha gettato bombe sulla strada ferrata, causando soltanto danni insignificanti.

I vetri delle case vicine sono stati spezzati.

Lo *Zeppelin* ha lasciato cadere cinque granate danneggiando dieci case. Poi, colpito senza dubbio dal fuoco dei forti, si è sbarazzato in un solo colpo di una diecina di bombe per fuggire.

MADRID, 8. — Le dimissioni del ministro della giustizia, marchese del Vadillo, sono state accettate.

Prenderà il portafoglio della giustizia il presidente del Consiglio, Dato.

TOKIO, 8. — *Dieta*. — Il ministro degli affari esteri, passando in rivista gli avvenimenti che hanno condotto alla rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania, ha informato che al principio di agosto la Gran Bretagna ha chiesto al Giappone di assisterla nelle condizioni previste dall'alleanza, perchè le navi da guerra tedesche minacciavano il commercio anglo-giapponese e perchè a Kiao-Ciao sembrava si preparassero operazioni di guerra.

VIENNA, 8. — Nel pomeriggio è giunto alla stazione del nord il primo treno ospedale tedesco proveniente dal teatro della guerra settentrionale con 265 feriti, fra cui 7 tedeschi.

Si trovavano ad attendere i soldati feriti, l'arciduchessa Bianca, funzionari della Croce rossa ed un'immensa folla che ha applaudito i soldati che sono stati trasportati nei diversi ospedali.

I tedeschi feriti sono stati ricevuti con acclamazioni entusiastiche; essi hanno raccontato che hanno combattuto a fianco dei camerati austro-ungarici il cui valore è superiore ad ogni elogio e che hanno stretto intima amicizia con i soldati austro-ungarici, senza distinzione di nazionalità.

OLDENBURG, 9. — Il principe Eitel Federico di Prussia, genero del granduca di Oldenburg, è stato decorato con la Corona di ferro di prima classe, avendo dato prova di particolare valore in occasione dell'attacco del suo reggimento contro l'artiglieria nemica.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

8 settembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	766.3
Termometro centigrado al nord	27.2
Tensione del vapore, in mm.	12.31
Umidità relativa, in centesimi	46
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	1
Stato del cielo	1/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	28.2
Temperatura minima, id.	17.0
Pioggia in mm.	—

8 settembre 1914.

In Europa: pressione massima di 773 sui Balcani, minima di 76 sull'alta Germania.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica si è abbassata intorno a 1 mm. al nord ed è salita leggermente altrove. La temperatura è aumentata al centro e Liguria, diminuita altrove. Ciel vario con qualche pioggiarella temporalesca lungo l'Appennino e Sicilia, quasi sereno altrove.

Barometro: massimo 768 sul Veneto, minimo 765 in Sardegna.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante; cielo vario temperatura in aumento.

Regioni appenniniche: venti moderati 1° quadrante; cielo vario temperatura stazionaria.

Versante Adriatico: venti moderati 2° quadrante; cielo vario temperatura in aumento; mare mosso.

Versante Tirrenico: venti moderati meridionali; cielo nuvoloso alte regioni, vario altrove; temperatura stazionaria; mare alquanto agitato coste sarde.

Versante Jonico: venti moderati sciroccali; cielo vario; temperatura stazionaria; mare mosso.

Coste libiche: venti moderati meridionali, cielo vario, temperatura stazionaria, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 8 settembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	25 0	20 0
San Remo	sereno	calmo	28 0	19 0
Genova	sereno	calmo	28 0	21 0
Spezia	sereno	calmo	28 0	19 0
Piemonte				
Cuneo	1|4 coperto	—	24 0	16 0
Torino	coperto	—	22 0	16 0
Alessandria	1|4 coperto	—	25 0	15 0
Novara	sereno	—	27 0	15 0
Domodossola	coperto	—	23 0	16 0
Lombardia				
Pavia	sereno	—	26 0	12 0
Milano	1|2 coperto	—	26 0	10 0
Como	1|4 coperto	—	25 0	18 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	22 0	16 0
Brescia	sereno	—	25 0	15 0
Cremona	sereno	—	26 0	15 0
Mantova	sereno	—	25 0	15 0
Veneto				
Verona	sereno	—	25 0	14 0
Belluno	sereno	—	23 0	11 0
Udine	sereno	—	24 0	14 0
Treviso	sereno	—	24 0	13 0
Vicenza	sereno	—	23 0	14 0
Venezia	sereno	calmo	23 0	10 0
Padova	sereno	—	23 0	13 0
Rovigo	sereno	—	24 0	14 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	24 0	13 0
Parma	sereno	—	25 0	15 0
Reggio Emilia	sereno	—	24 0	15 0
Modena	sereno	—	24 0	15 0
Ferrara	sereno	—	23 0	15 0
Bologna	sereno	—	24 0	18 0
Forlì	sereno	—	24 0	15 0
Marche-Umbria				
Pesaro	sereno	calmo	24 0	16 0
Ancona	sereno	calmo	25 0	20 0
Urbino	sereno	—	21 0	16 0
Macerata	sereno	—	23 0	17 0
Ascoli Piceno	sereno	—	25 0	16 0
Perugia	sereno	—	26 0	16 0
Toscana				
Lucca	sereno	—	28 0	16 0
Pisa	sereno	—	30 0	14 0
Livorno	sereno	calmo	28 0	18 0
Firenze	sereno	—	28 0	16 0
Arezzo	sereno	—	27 0	15 0
Siena	1|4 coperto	—	27 0	18 0
Grosseto	—	—	—	—
Lazio				
Roma	sereno	—	28 0	17 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno	—	?	?
Chieti	sereno	—	23 0	11 0
Aquila	sereno	—	24 0	12 0
Agnone	sereno	—	23 0	13 0
Foggia	sereno	—	27 0	19 0
Bari	sereno	calmo	25 0	15 0
Lecce	1|2 coperto	—	26 0	18 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	sereno	calmo	30 0	18 0
Caserta	sereno	—	29 0	20 0
Napoli	sereno	calmo	28 0	20 0
Benevento	coperto	—	27 0	15 0
Avellino	sereno	—	24 0	12 0
Mileto	sereno	—	27 0	17 0
Potenza	sereno	—	23 0	14 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	27 0	13 0
Sicilia				
Trapani	sereno	calmo	26 0	22 0
Palermo	sereno	calmo	26 0	18 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	26 0	18 0
Messina	sereno	calmo	28 0	20 0
Catania	piovoso	legg. mosso	25 0	18 0
Siracusa	coperto	legg mosso	27 0	20 0
Sardegna				
Sassari	sereno	—	27 0	19 0
Cagliari	sereno	calmo	28 0	17 0
Libia				
Tripoli	1|2 coperto	calmo	27 0	24 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.